

Allarme Camusso: «Cassa integrazione a rischio per mezzo milione di lavoratori». Il segretario della Cgil: «Lavorare per grande iniziativa Cgil-Cisl-Uil». Poi risponde a Landini: «Non ci ha ascoltato»

«Cgil, Cisl e Uil hanno il problema di mobilitarsi e dare voce al lavoro, di riunificare le tante disperazioni. Bisogna lavorare per una grande iniziativa di Cgil Cisl e Uil». Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso a L'Intervista su SkyTg24.

CIG- Rispondendo domanda di Maria Latella se esista il pericolo che mezzo milione di italiani possa rimanere senza cassa integrazione, ha ammesso: «C'è questo rischio. Peraltro, i numeri di oggi non sono necessariamente i numeri perché sta moltiplicandosi la domanda di cassa integrazione in deroga - ha aggiunto -. Purtroppo i primi mesi del 2013 hanno determinato un'ulteriore accelerazione della crisi e delle difficoltà». Camusso aggiunge: «È quello che avevamo tentato di dire al Governo a dicembre: non prevedete una riduzione della spesa sulla Cig in deroga perché ne avremo bisogno. In qualche Regione siamo già arrivati all'esaurimento dei fondi e non è neanche detto che, in alcune regioni, si arrivi a giugno».

FORNERO - A conferma della difficoltà del momento arrivano anche le parole che il ministro del Lavoro, Elsa Fornero ha detto al Mattino di Napoli: «Al momento ci sono finanziamenti certi sulla Cig in deroga relativi alla prima metà dell'anno» ma «sono fiduciosa che si troverà anche quello che manca». Il ministro sottolinea che «nella legge di stabilità mettendo insieme varie poste, abbiamo previsto 1,6 miliardi ma se consideriamo il numero delle domande del primo trimestre, le Regioni dicono di avere già esaurito le risorse loro assegnate». In più rispetto al 2012 «l'Inps ha comunicato pochi giorni fa che mancano circa 200 milioni rispetto a tutte le domande arrivate» quindi «a questo punto bisogna prima sistemare la partita 2012 e poi fare i conti sulle esigenze del 2013». «Ho già segnalato sia al collega Grilli che al premier Monti - assicura Fornero - che per il 2013 bisognerà trovare le risorse che mancano alla copertura totale della cig in deroga» ma non servirà una manovra, anche perché «con redditi e occupazione così in sofferenza, non penso minimamente che si possano penalizzare ulteriormente gli italiani con una manovra di tassazione. Bisognerà ridurre ancora la spesa».

LANDINI - Tornando alla Camusso, il segretario della Cgil risponde al leader della Fiom, Landini che dice «no» al patto con Confindustria: «Penso che questa è una stagione in cui bisognerebbe ascoltarsi. Molte delle cose che ho letto nell'intervista di Landini dimostrano che non ha ascoltato le cose che abbiamo detto in questi giorni, a partire dalla redistribuzione del lavoro». «Penso anche che la storia di questi anni pesa molto, che è una storia di lacerazioni e di ferite che sono ancora aperte, ma proprio per questo penso che andrebbe condiviso il fatto che bisogna ridefinire delle regole del gioco, sennò non si va mai avanti e il conto lo stanno già pagando i lavoratori. Avere una voce che ripropone il tema del lavoro non è più rinviabile».

DONNA AL QUIRINALE - «Se il 18 aprile, nella votazione per il Capo dello Stato, il primo nome che uscisse fosse quello di una donna, votato da tutti, «sarebbe una straordinaria novità», ha sottolineato Camusso. «Penso che uno dei problemi che ha l'Italia è stato quello dell'esclusione delle donne dai ruoli dirigenti e dai ruoli politici. Sono convinta che le donne abbiano un marcia in più e una capacità di essere concrete nel vedere i problemi e nell'immaginarsi dove si vuole andare. Poi certo, le donne sono tante diverse fra di loro e c'è anche chi invece a questa modalità non partecipa», ha detto ancora.